

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTI DI NOTORIETA'
Bando di gara per il servizio di gestione del bar interno alla Questura di Venezia
CIG Z8626A5594

___ sottoscritt ___
nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____
Stato _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____
Nella sua qualità di _____
Della Ditta _____
Con sede nel Comune di _____
Stato _____ Via/Piazza _____
CF/Partita IVA _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

1. di accettare, **senza condizione o riserva alcuna**, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Disciplinare di gara, nel capitolato tecnico, compresi gli allegati, e nello schema di contratto del bando di gara per la gestione del servizio bar della Questura di Venezia;
2. la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni dei capitolati, di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;
3. di non essere componente di altro Consorzio o alcuna altra RTI, partecipante alla gara;
4. di esercitare il diritto di accesso secondo quanto previsto dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche salvo quanto stabilito dal Codice dei contratti;
5. di aver effettuato il sopralluogo obbligatorio, presa visione e impegno, presentando, debitamente compilato, il modulo in occasione del sopralluogo firmato dal Referente della Stazione Appaltante
6. di aver preso visione del DUVRI durante il sopralluogo presso la struttura;
7. di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi del D.Lgs 196/2003;

8. di essere a conoscenza di quanto previsto all'art. 32 della Legge n. 114/2014 di conversione del D.L. n. 90/2014 – Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, nonché di quanto contenuto nel Protocollo d'Intesa tra AN.A.C. e Ministero dell'Interno del 15.07.2014, che prevede:

a) Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa¹.

b) di prendere atto che “La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 - bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.²

Data _____

Firma _____
(firma leggibile del dichiarante)

¹ Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

² Nei casi di cui ai punti a) e b) di cui sopra, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 della Legge n. 114/2014 di conversione del D.L. n. 90/2014